

INTRODUZIONE E AMBIENTAZIONE

Sappiamo che fin dagli inizi, nel Quartiere Avignone, Padre Annibale M. ha portato l'ispirazione del Rogate che aveva avuto fin da adolescente e che da giovane ha individuato come la sua missione. Egli già nel 1880 pose nel cuore e sulle labbra dei piccoli e dei poveri quella bella preghiera che inizia con le parole *“Cuore compassionevole di Gesù”*, che esprime in modo molto chiaro la sua visione teologica sulla ispirazione carismatica del Rogate.

Leggiamo che egli aveva la pia abitudine di visitare ogni giorno il Ss.mo Sacramento esposto per le Quarantore nelle varie chiese di Messina. Un giorno trovandosi nella Chiesa di S. Giovanni di Malta, ebbe in mente questo pensiero dominante cioè che per operarvi il maggior bene nella S. Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il regno di Dio sulla terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l'accrescersi di eletti ministri di Dio [...] e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere instantemente al Cuore Ss.mo di Gesù che mandi sulla terra uomini santi e sacerdoti eletti [...]. Questa idea gli pareva molto chiara e indiscutibile. In seguito restò sorpreso e compenetrato nel leggere nel S. Evangelo quelle divine Parole: «La messe è molta,

ma gli operai sono pochi: pregate dunque il padrone della messe, che mandi operai nella sua messe». Questa intuizione-ispirazione va posta «*all'inizio della sua vita spirituale*» quando ancora non era maturata in lui la chiamata al sacerdozio.”

Abbiamo, dunque, questo sacro patrimonio da custodire e ravvivare!

È importante che nel 150° Anniversario dell’Ispirazione del Rogate ci fermiamo insieme, come Famiglia del Rogate, per tre adempimenti: primo, per *lodare e ringraziare il Signore per questo grandissimo dono*, elargito a noi, alla Chiesa e al mondo; secondo, per *guardare allo zelo con il quale Padre Annibale si è prodigato* durante tutta la sua esistenza nel vivere e diffondere il Rogate; terzo, per *discernere quale dev'essere oggi la nostra testimonianza* di membri della Famiglia del Rogate. (cfr Lettera circolare dei Superiori generali , *Rogate: dono e gratitudine*, del 1°.06.2018)

SGUARDO E ASCOLTO

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

Guida: Giunti al 1° Luglio 2018 viviamo l’annuale sosta di Famiglia nella preghiera evangelica ed

sinagoghe e predicando il vangelo del Regno, e curando ogni malattia ed ogni infermità.

Rit.

 Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. *Rit.*

 Allora egli disse ai suoi discepoli: 'La mèsse molta, ma gli operai sono pochi'.

Rit.

 'Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe.'

Rit.

- *Pausa di silenzio per la risonanza personale dopo l'ascolto*

PREGHIERA ASSEMBLEARE A CORI:

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli,
in Cristo.

In lui ci ha scelti
prima della creazione del mondo,

per essere santi e immacolati
al suo cospetto nella carità,
predestinandoci a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo,
secondo il beneplacito della sua volontà.

E questo a lode e gloria della sua grazia,
che ci ha dato nel suo Figlio diletto;
nel quale abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha abbondantemente riversata
su di noi con ogni sapienza e intelligenza,
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero della sua volontà,
secondo quanto nella sua benevolenza
aveva in lui prestabilito
per realizzarlo nella pienezza dei tempi:
il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose,
quelle del cielo come quelle della terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi,
essendo stati predestinati
secondo il piano di colui
che tutto opera efficacemente
conforme alla sua volontà,

perché noi fossimo a lode della sua gloria,
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

In lui anche voi,
dopo aver ascoltato la parola della verità,
il vangelo della vostra salvezza
e avere in esso creduto,
avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo
che era stato promesso,
il quale è caparra della nostra eredità,
in attesa della completa redenzione
di coloro che Dio si è acquistato,
a lode della sua gloria. (Ef 1,3-14)

ADORAZIONE E LODE

ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA

Guida: Accogliamo ora l'Eucarestia che abita con noi nell'amore e si rende presente in Cristo Altare per la nostra adorazione.

Gesù Eucarestia prima di essere esposto sull'altare passerà in mezzo a noi come Divino Rogazionista. Ossequiamolo in piedi e inchinandoci profondamente quando ci passerà accanto.

- *Canto di lode*
- *Pausa di adorazione personale*

PREGHIERA CORALE:

Voi siete il Padrone della messe, Voi siete il mistico Ortolano che avete piantata la vigna delle anime e l'avete innaffiata col vostro Preziosissimo Sangue, Voi formaste la vostra Chiesa come un campo fiorito, come un orto chiuso, in cui Vi piace raccogliere i fiori delle sante virtù, e i frutti delle buone opere! E questi frutti sono dolci al vostro palato.

Ah, Voi avete fame e sete di anime, o dolcissimo Gesù; e il vostro Cuore amante si liquefa nel mezzo del vostro seno. È divenuto scarso il numero degli agricoltori della vostra vigna, sono venuti meno i buoni operai nella vostra Chiesa; la luce del mondo si eclissa, e perciò i popoli restano nelle tenebre dell'ignoranza e del peccato, perciò Satana divora le prede, perciò i pargoli domandano il pane della vita e non vi è chi loro lo spezzi.

O Signore Iddio, muovetevi a compassione di uno stato così miserevole in cui sono ridotte tante città, e specialmente tante campagne per mancanza di buoni evangelici operai. Padrone della messe, degnatevi di mandare operai alla vostra messe. (dalla preghiera del Padre, *Cuore compassionevole*)

Guida: il nostro Padre, S. Annibale M., in una lettera del 1923 indirizzata a Pio XI, mentre chiede la benedizione sulla Pia Opera, in modo molto sintetico ne traccia il percorso, spiegando di aver iniziato due Istituti proprio per il Rogate.

Lettore: “Prostrato ai piedi del Suo Augusto trono, io qui espongo ed imploro quanto appresso. Dalla mia adolescenza mi sono preoccupato della

grande importanza della Preghiera per ottenere dalla divina Misericordia Sacerdoti secondo il Cuore di Dio per la salvezza delle anime.

Letto in seguito nei Santi Evangelii quel divino Comando: *Rogate ergo Dominum Mesis ut mittat Operarios in messem suam*, ne rimasi sorpreso, e divenuto Sacerdote, dedicatomi ad opere di beneficenza e di Carità per quanto meschinamente ho potuto, presi a coltivare ex professo, quella divina Parola”.

■ *Canto - MANDA, o SIGNORE o altro*

Guida: egli continua in altri scritti a testimoniare questa ispirazione

Lettore: “Un giovane nel principio del suo volersi dare a Dio, e quando ancora nulla conosceva di quelle parole del S. Vangelo, ebbe in mente questo pensiero predominante, cioè, che per operarvi il maggior bene nella S. Chiesa, per salvarsi

molte anime, per estendersi il Regno di Dio sulla Terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l'accrescere di eletti Ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù, e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere instantemente al Cuore SS. di Gesù che mandi sulla Terra uomini santi e Sacerdoti eletti". (Scritti del Padre, vol. V, Regolamenti, pag. 703)

■ *Canto - MANDA, O SIGNORE o altro*

Guida: un riferimento a questa importante esperienza di vita la troviamo anche nelle Preziose Adesioni

Lettore: "Vi fu adunque un tale che ebbe un'attenzione su questo divino comando, prima ancora che lo avesse letto nel Vangelo; ed esordì con questa attenzione la sua carriera della vita. (...)

Era assai bello che la *Rogazione evangelica* per ottenere i buoni Operai alla S. Chiesa, risuonava ormai nelle tenere voci dei

figliuoli dei poveri, e da quel misero luogo s'innalzava al Cielo, al Trono di Colui che *humilia respicit in Coelo et in terra, et exaudit desiderium paupèrum!*

La chiamiamo rivelazione evangelica, idea divina, - né sarebbe umiltà attenuarla - la quale prevenne e accompagnò il misero Sacerdote iniziatore nella difficoltosa impresa, e che abbiamo considerato e consideriamo siccome la base su cui sorge la Pia Opera, siccome la chiave che ci à aperto qualche Erario delle Divine Misericordie, siccome un segreto delle Divine Grazie desideratissime. Tutto ciò in rapporto all'Opera pia. In rapporto poi alla S. Chiesa Cattolica, in rapporto alla Società, al mondo tutto, questa è il gran mezzo di tutti i beni e di ogni salute nel tempo e nell'Eternità." (Introduzione alle preziose Adesioni, 1919, p. 7)

- *Canto - MANDA, o SIGNORE o altro*
- *Lunga pausa di silenzio in adorazione e lode*

PREGHIERA CORALE:

È vero, o Signore Gesù, che noi non meritiamo di essere esauditi e che Voi non avete bisogno di noi creature per essere infinitamente glorioso e felice; ma è pur vero che il vostro Cuore amorosissimo geme e si affanna per la perdita delle anime, e allora giubila ed esulta quando vede che le anime sono edificate, santificate e condotte a vita eterna per mezzo dei buoni operai. Fatelo dunque per Voi stesso, cioè per la consolazione del vostro amorosissimo Cuore, mandate operai santi alla vostra messe.

Ve ne scongiuriamo con quegli ardenti sospiri con cui i Profeti ed i Patriarchi sospiravano la vostra venuta sulla terra: *Piovano il giusto le nubi del cielo*, essi dicevano, *e la terra germogli il Salvatore*; e noi esclamiamo con gemiti ancora più ardenti: Si apra, o Gesù, il vostro Divino Cuore, e da quello vengano alla vostra Chiesa i buoni e santi operai.

Sì, traeteli dall'intimo del vostro Sacro Cuore, voi che siete onnipotente a trarre figliuoli ad Abramo per fino dalle lapidi. Traeteli da quella

fornace ardente di carità, qual è il vostro Divino Cuore. Arricchite la vostra Chiesa di questo grande ed inestimabile tesoro dei buoni operai! (dalla preghiera del Padre, *Cuore compassionevole*)

Guida: Il nostro Padre, S. Annibale M., si rivolge sin dall'inizio ai suoi Figli e Figlie spirituali, perché centrino la loro vita nel gran Sacramento dell'Eucarestia

Lettore: Tenete il vostro pensiero rivolto a quel Sommo bene, e stimatevi assai fortunate di avere così vicino il gran Tesoro! “*Ubi est Corpus ibi congregabuntur aquilae*”, disse il S. N. G. C. Voglia Iddio che voi siate come aquile, o come colombe, che volando sopra tutte le cose di questa terra, vi raccogliete sempre col cuore e con gli affetti attorno a quel Corpo SS. che si dà in cibo per noi!

Egli il Sommo Pontefice v'insegnerà ad adempire bene col suo aiuto la gran missione di ottenere i buoni Operai alla Chiesa Santa. È questo il sacro compito che il S. N. G. C. nella sua gran Misericordia, si compiacque di affidare a voi poverelle umili e misere. O compito veramente sublime! O missione

veramente divina! Si tratta che una misera poverella deve farsi madre feconda di innumerevoli anime, con un'altra gloria anche più grande, qual si è quella di generare spiritualmente Sacerdoti alla Santa Chiesa! (da Prediche del Padre sul Signore, 2 luglio 1888)

■ *Canto - UBI CARITAS ET AMOR o altro*

Guida: Il nostro Padre, S. Annibale M., ci consegna la virtù dello zelo quale componente della nostra vocazione e del nostro carisma, legati agli interessi del Cuore Eucaristico di Gesù

Lettore: Voi dovrete “*pregare*” per ottenere i buoni Operai alla Santa Chiesa, ma nel tempo stesso dovrete “*lavorare*” per questo scopo. Quando noi chiediamo a Dio benedetto una grazia, per ottenere con più certezza quella grazia bisogna che mettiamo pure l’opera nostra. Volendo ottenere i buoni Operai alla Santa Chiesa, noi non ci contenteremo della sola preghiera, ma alla “*preghiera*” aggiungeremo “*l’opera*”; all’“*orazione*” si

aggiungerà la “*vita attiva*”, e sempre col fine di ottenere i buoni Operai alla Santa Chiesa.

Ecco aperto il più bel campo alle opere della più perfetta carità. Se il buon Gesù non guarda i miei peccati e vi benedice, la vostra vocazione è già formata, e il quarto voto è già pronto: “*Io zelo*”; cioè, zelare l’onore del Santuario come disse il S. N. G. C. “*Zelus Domus tuae comedit me*”. Zelare gl’interessi del Sacro Cuore di Gesù e fra questi il supremo interesse di ottenere i buoni Operai alla Santa Chiesa. (da Prediche del Padre sul Signore, 2 luglio 1888)

■ *Canto - UBI CARITAS ET AMOR o altro*

Guida: La missione divina a cui siamo chiamati, Figli e Figlie, è l’ingresso nel Divino Volere con la lampada accesa dell’amore eucaristico, per iniziare una vita nuova

Lettore: O Missione veramente divina! O rivelazione grande della sua Misericordia e Carità che ha fatto il Cuore SS. di Gesù!

Ora non mi resta che esortarvi a pregare sempre di più perché c’incontriamo perfettamente col Divino Volere. E vi esorto

parimenti, di stringervi sempre più al Sommo Bene Gesù Diletto, di crescere nel suo Amore, desiderando assai di amarlo, di compatire le pene del suo Divino Cuore, e di consolarle, come pure di esercitarvi con ogni fervore in tutte le sante virtù. Rinnovate i buoni proponimenti, rinnovate lo spirito, cominciate nuova vita di umiltà, di mortificazione, di ubbidienza, e di orazione.

Accendete le lampade delle vergini prudenti perché lo Sposo non è forse lontano a venire! (da Prediche del Padre sul Signore, 2 luglio 1888)

- *Canto - UBI CARITAS ET AMOR o altro*
- *Lunga pausa di silenzio in adorazione e lode*

RINGRAZIAMENTO E DISCERNIMENTO

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA

▪ *Canto eucaristico*

Ringraziamento e bacio della Parola

Guida: Concludiamo la nostra sosta di preghiera ringraziando il Signore per il dono della sua Presenza in noi, nelle nostre Comunità, nel nostro servizio.

Rinforzati da questa esperienza di preghiera siamo ora pronti a vivere “in memoria di Lui” (cfr 1Cor 11,25). Ora, dobbiamo andare a celebrare la Festa del 1° luglio nei crocicchi delle strade (Mt 22,9), tra i fratelli poveri dell’Avignone di oggi, spezzando con loro il pane e distribuendolo a tutti, per fare la festa della Messe benedetta, così come il nostro Padre, S. Annibale M.

Questo impegno lo suggelliamo con la preghiera corale per l’anno di celebrazione e con il bacio al libro della Parola.

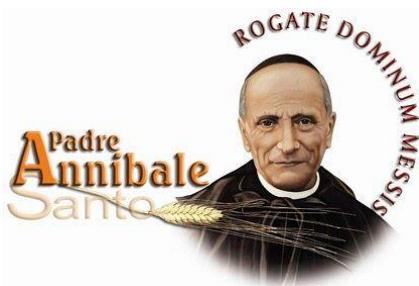
O Dio nostro Padre

ti ringraziamo per aver ispirato a
Sant'Annibale Maria
il comando del Rogate come segreto per la
salvezza di tutte le anime. Ti preghiamo
nel Nome del tuo Figlio Gesù di donarci il
coraggio e l'umiltà di saper mettere da
parte le nostre idee, di abbandonare i
nostri progetti autoreferenziali, e lasciarci
guidare dal tuo Santo Spirito,
di ascoltarLo ed essere fedele a Lui
che fa nuove tutte le cose. Amen

Guida: Gesù, presente in mezzo a noi con la Parola
e l'Eucarestia, rimani sempre la guida dei nostri
passi e condúcici, attraverso la tua strada, nelle
contrade e periferie dove abiti nei Fratelli più
dimenticati; aiutaci a discernere i mezzi che hai
scelto per aiutarli, abbandonando ogni sicurezza
umana e accogliendo il dono della speranza
donataci dalla Tua Resurrezione.

Tutti: Amen.

- *Canto finale, processionale, verso la Parola.*



SANT'ANNIBALE MARIA: IL UOMO DEL ROGATE

Annibale Maria Di Francia, nato a Messina (1851-1927), fu ordinato sacerdote il 16 marzo 1878. Si dedicò alla redenzione morale e spirituale del Quartiere Avignone e fondò gli Orfanotrofi Antoniani femminili e maschili (1882-1883) e le Congregazioni religiose delle Figlie del Divino Zelo (19 marzo 1887) e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù (16 maggio 1897). Intuì fin dall'adolescenza la necessità della preghiera per le vocazioni e si prodigò in tutti i modi per la diffusione del divino comando di Gesù: “La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella messe” (Mt 9,37-38; Lc 10,2). Sacerdote dotto e zelante, coltivò e predicò l'amore per la parola di Dio, l'Eucaristia, la Vergine Maria, i Santi e la Chiesa, manifestando particolare devozione e spirito di obbedienza verso il Papa e i Vescovi, successori degli apostoli. Sentì forte l'anelito missionario, desiderò infatti che la preghiera del Rogate diventasse universale. È riconosciuto come “vero padre degli orfani e dei poveri” ed “autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale”.

<http://www.figliedivinozelo.it>
<http://rcj.org>